



Fondo sociale europeo  
Fondo Europeo di sviluppo regionale



# MAPPATURA STAKEHOLDERS



13/marzo/2019

Asse 4 Azione 4.1.1.A (PON LEGALITA' 2014-2020)

CUP E55J18000010006



Fondo sociale europeo  
Fondo Europeo di sviluppo regionale



## Indice

1.INTRODUZIONE.....	3
1.1 Il contesto in cui inserisce il progetto FASI.....	3
1.2 I processi di prima e seconda accoglienza: come erano e come cambiano con il nuovo Decreto Sicurezza .....	4
1.3 L'esigenza di una mappatura degli stakeholder .....	6
2. LA MAPPATURA DEGLI STAKEHOLDERS .....	7
2.1 FASE 1: INDIVIDUAZIONE.....	7
2.1.1. Identificazione di destinatari / beneficiari delle politiche.....	7
2.1.2. Categorizzazione.....	7
2.1.3. Output .....	7
2.2 FASE 2: CLASSIFICAZIONE .....	10
3. SCHEDE DI SINTESI REGIONALI .....	23



Fondo sociale europeo  
Fondo Europeo di sviluppo regionale



## 1. INTRODUZIONE

Si è parlato spesso di un effetto specchio dell'immigrazione straniera rispetto alla società italiana, volendo intendere che arrivo, inclusione sociale, inserimento lavorativo e insediamento sul territorio di persone di origine straniera hanno portato alla luce i tratti costitutivi di disuguaglianze economiche e contraddizioni sociali. Questa particolarità propria delle migrazioni risalta molto se si considerano le differenze territoriali che caratterizzano il caso italiano. Il presente report indaga il rapporto tra l'immigrazione dai paesi extra-UE e l'inclusione nelle dinamiche della società italiana dal punto di vista delle diverse modalità e dei differenti processi di accoglienza degli immigrati nei contesti territoriali locali, con particolare riferimento al ruolo giocato dai soggetti pubblici, privati e di terzo settore, con un dettaglio di analisi amministrativa multilivello: regionale, provinciale e comunale.

### 1.1 Il contesto in cui s'inserisce il progetto FASI

Le problematiche che caratterizzano storicamente il Mezzogiorno italiano sono state oggetto di analisi già nel Position Paper elaborato nel 2014 dai Servizi della Commissione Europea, che le ha identificate come freno per la riuscita di qualsiasi intervento volto allo sviluppo e alla coesione. Rispetto a tali criticità la strategia italiana disegnata nell'Accordo di Partenariato ha previsto un approccio integrato su più fronti, che comprendono, accanto alla lotta serrata alla corruzione e alla criminalità, la messa in campo di azioni positive di recupero dei beni e dei territori liberati dalle mafie con interventi volti all'inclusione sociale e allo sviluppo economico.

Nella situazione di difficoltà accennata si è andato innestando, quale ulteriore elemento critico da fronteggiare, l'ingente flusso migratorio manifestatosi negli ultimi anni. È evidente come tale fenomeno, se non gestito in maniera unitaria e integrata, rischia di incentivare gli affari illeciti della criminalità organizzata, specializzata nell'ingresso illegale e nel successivo sfruttamento dei migranti. Il PON Legalità è stato approvato e successivamente potenziato, con il recente processo di riprogrammazione ex art.30 del Regolamento *generale* sui fondi SIE, in termini di strategia e di risorse, con l'intento di agevolare il delicato processo di gestione del fenomeno sostenendo percorsi inclusivi dei migranti regolarmente presenti sul territorio delle Regioni appartenenti alla categoria meno sviluppate (Campania, Calabria, Puglia, Basilicata e Sicilia), titolari di un permesso di soggiorno in corso di validità per protezione internazionale (asilo o protezione sussidiaria) o di un permesso di soggiorno in corso di validità per motivi di lavoro (autonomo, subordinato, stagionale) e ridurre, al contempo, il rischio di infiltrazioni criminali nei servizi dedicati.

In particolare, l'Asse 4, che investe sulla priorità 9.ii, il Programma Legalità prevede di perseguire l'inclusione sociale e lavorativa dei destinatari previsti) attraverso specifici percorsi di formazione, orientamento al lavoro e accompagnamento all'auto imprenditorialità e all'auto impiego.



Fondo sociale europeo  
Fondo Europeo di sviluppo regionale



MINISTERO  
DELL'INTERNO



programma  
operativo  
nazionale  
2014.2020

In considerazione delle priorità caratterizzanti tale quadro, è stato definito un protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Interno, titolare del Programma, e l'Ente Nazionale per il Microcredito (ENM), con la finalità di realizzare nelle Regioni Meno Sviluppate destinatarie del "PON Legalità" (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) iniziative congiunte e sinergiche in favore dei destinatari previsti dall'Avviso.

Nello specifico il progetto "F.A.S.I - Formazione Auto-imprenditoria e Start-up per immigrati regolari", finanziato a valere sull'Azione/sotto-azione mira a promuovere la realizzazione di percorsi formativi rivolti ai cittadini di Paesi Terzi regolarmente soggiornanti sul territorio delle Regioni Meno Sviluppate, titolari di un permesso di soggiorno in corso di validità per protezione internazionale (asilo o protezione sussidiaria) o di un permesso di soggiorno in corso di validità per motivi di lavoro (autonomo, subordinato, stagionale), per favorire lo sviluppo di percorsi di auto-imprenditorialità e start-up di impresa, il conseguimento di una piena autonomia occupazionale e infine l'integrazione socio-economica.

## 1.2 I processi di prima e seconda accoglienza: come erano e come cambiano con il nuovo Decreto Sicurezza

L'Italia gestisce il fenomeno dei flussi migratori dei paesi che non fanno parte dell'Unione Europea attraverso politiche che coniugano l'accoglienza e l'integrazione con l'azione di contrasto all'immigrazione irregolare. L'ingresso nel territorio dello Stato è consentito a chi è in possesso di passaporto (o documento equivalente) e del visto. Lo Stato programma periodicamente con decreto del presidente del Consiglio dei Ministri, il cosiddetto decreto flussi introdotto dalla legge numero 40 del 1998, le quote massime di stranieri da ammettere nel territorio italiano per lavoro subordinato e autonomo. La normativa prevede anche l'ingresso per lavoro in casi particolari (art. 27 del testo unico dell'immigrazione). Stato, regioni e autonomie locali, in collaborazione con le associazioni del settore e con le autorità dei paesi di origine, favoriscono l'integrazione dei cittadini stranieri che si trovano regolarmente in Italia, attraverso programmi che prevedono l'informazione su diritti e opportunità d'integrazione, oppure il reinserimento nei paesi di provenienza; promuovono la formazione linguistica, civile e professionale; favoriscono l'ingresso nel mondo del lavoro. La gestione di un fenomeno che presenta problemi delicati, da affrontare e risolvere attraverso l'interazione tra le autorità locali e il coinvolgimento degli altri clienti attivi sul territorio, crea un sistema in cui si sviluppano modelli operativi differenti che vanno monitorati costantemente interpretando realtà locali per rispondere ai bisogni di accoglienza e integrazione.

Interviene a questo proposito il D.L. 113 del 4/10/2018 (c.d. Decreto Sicurezza) pubblicato nella G.U come modificato dalla legge del Parlamento numero 132 del 1 dicembre 2018, che presenta i seguenti profili suscettibili di incidere sui soggetti coinvolti nel progetto F.A.S.I:

<p>L. 132 1/12/2018</p> <p>Art.1</p>	<p>Abroga l'istituto del permesso di soggiorno per motivi umanitari, introdotto nell'ordinamento dalla legge n. 80 del 1998 <b>non</b> quindi lo status di rifugiato e la protezione sussidiaria, misure tipiche del sistema europeo comune di asilo (Art. 78 del Trattato sul funzionamento dell'Unione).</p>
--------------------------------------	--

\*Nota: a cura del Dott. Massimo Troisi



Fondo sociale europeo  
Fondo Europeo di sviluppo regionale



MINISTERO  
DELL'INTERNO



programma  
operativo  
nazionale  
2014.2020

La prima parte della legge reca disposizioni riguardanti la condizione dei cittadini extra comunitari residenti sul nostro territorio; in particolare vengono eliminate dall'ordinamento tutte le prerogative dei **richiedenti** asilo e protezione internazionale.

Nel dettaglio:

<p>L. 132 1/12/2018</p> <p>Art.12, comma 1</p>	<p>delimita i destinatari dei servizi dello SPRAR sostituendo il riferimento all'accoglienza "dei richiedenti asilo e alla tutela dei rifugiati e degli stranieri destinatari di altre forme di protezione umanitaria" con il riferimento ai servizi di accoglienza "per titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati"</p>
	<p>ridenomina il "Sistema di protezione per richiedenti asilo, rifugiati e minori stranieri non accompagnati" in "Sistema di protezione per <b>titolari</b> di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati"</p>
<p>L. 132 1/12/2018</p> <p>Art. 12, comma 2</p>	<p>modifica il <a href="#">decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142</a>, recante la disciplina del sistema di accoglienza nazionale in attuazione delle <a href="#">direttive europee 2013/32/UE</a> e <a href="#">2013/33/UE</a> e in particolare: la lettera l)abroga il comma 3 dell'articolo 22 il quale prevede la possibilità per i richiedenti che usufruiscono delle misure di accoglienza erogate ai sensi dell'articolo 14 di frequentare corsi di formazione professionale, eventualmente previsti dal programma dell'ente locale dedicato all'accoglienza del richiedente.</p>
<p>L. 132 1/12/2018</p> <p>Art. 12, comma 4</p>	<p>prevede in via generale, che la denominazione "Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e minori stranieri non accompagnati" sostituisca in tutte le disposizioni di legge o di regolamento, le definizioni di "Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati", nonché "Sistema di protezione per richiedenti asilo, rifugiati e minori stranieri non accompagnati".</p>



Fondo sociale europeo  
Fondo Europeo di sviluppo regionale



L. 132 1/12/2018  Art.13	modifica la disciplina per il rilascio del permesso di soggiorno per richiesta asilo, inserendo due nuove disposizioni: da un lato, si esplicita che il permesso di soggiorno per richiesta asilo costituisce documento di riconoscimento, dall'altro si stabilisce che il medesimo permesso di soggiorno <b>non costituisce titolo per l'iscrizione anagrafica.</b>
--------------------------------	--

\*Nota: a cura dell'On. Paolo Tancredi

Quanto brevemente esposto mette in luce come la legge 132/2018 impatti direttamente sulla platea dei destinatari del progetto F.A.S.I., che questo Ente sta attuando e che si appresta ad entrare nella fase operativa, con la profilazione della popolazione migrante interessata. I destinatari sono infatti così definiti nel progetto: "Immigrati regolarmente presenti sul territorio nazionale, con particolare riferimento ai titolari di protezione internazionale". Appare evidente che, ad oggi, i **richiedenti** rimangono regolarmente presenti sul territorio nazionale, ma è altrettanto chiaro che la volontà del legislatore, calata oggi nell'ordinamento, è quella di escludere la figura del richiedente asilo e protezione internazionale da tutto il sistema di integrazione, destinandolo, di fatto, ai soli centri di prima accoglienza. Per tale ragione emerge l'impossibilità di includere tali figure tra i destinatari del progetto F.A.S.I. e di conseguenza di calibrare le azioni che l'Ente andrà ad intraprendere da oggi in avanti in accordo con il Ministero dell'Interno.

### 1.3 L'esigenza di una mappatura degli stakeholders

Secondo l'ottavo rapporto annuale del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, la popolazione residente al 1 gennaio 2018 in Italia è pari a 60,49 milioni di persone, di cui l'8,3% rappresenta la percentuale degli stranieri presenti sul territorio nazionale. Il rapporto indica tra l'altro che le principali collettività di origine non comunitaria al giugno 2018 provengono da paesi come Marocco, Albania, Cina, Ucraina ecc. I più recenti dati pubblicati dal ministero dell'interno, confermano che sono più di 300 le strutture di accoglienza temporanea per richiedenti asilo presenti sul territorio nazionale e dislocati in tutte le regioni italiane un considerevole numero di progetti attivati all'interno della rete SPRAR gestita dagli enti locali, 13 i centri governativi. Su un totale di 98.632 migranti complessivamente ospitati nelle strutture di accoglienza presenti sul territorio nazionale, 70.918 solo i richiedenti asilo distribuiti nei CAS, ossia il 72% delle presenze complessive. Tuttavia, non esiste un elenco pubblico di tali strutture, della loro ubicazione e di chi gestisce le linee organiche dei diversi livelli amministrativi e capaci di prevedere un modello di accoglienza ed integrazione ancorato alle logiche della sussidiarietà circolare, ha generato un sistema ibrido in cui le azioni di una pluralità di soggetti attenti ai tre settori sono spesso realizzate in assenza di sinergia e coordinamento. Ciò ha conseguenze sull'efficacia e l'esistenza del sistema di accoglienza, disperdendo risorse ed energie ed alimentando le zone grigie in cui trovano terreno fertile le logiche dell'illegalità.

Per tali motivi, è emersa la necessità, in relazione all'attuazione della nuova definizione adottata dall'avviso, di costruire una "mappatura" di tutti quei soggetti (pubblici, privati e di terzo settore) che giocano un ruolo centrale nel processo di accoglienza ed integrazione dei migranti.



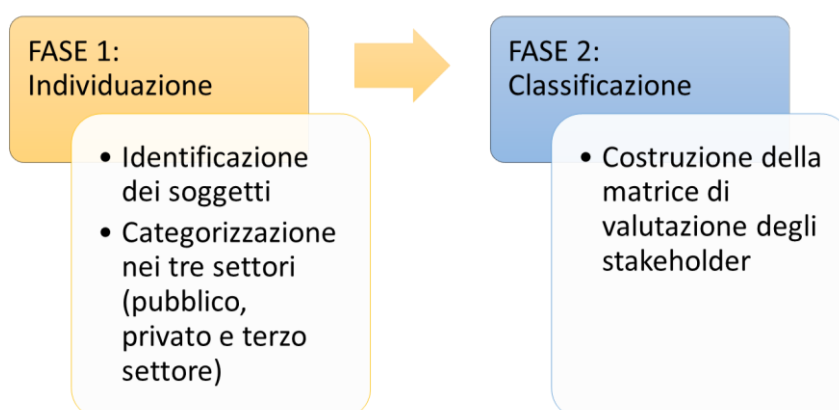
Fondo sociale europeo  
Fondo Europeo di sviluppo regionale



## 2. LA MAPPATURA DEGLI STAKEHOLDERS

Il lavoro di mappatura stakeholders è stato articolato in due fasi: l'individuazione e la classificazione. La Figura 1 sintetizza il percorso, che sarà approfondito nei paragrafi successivi.

Figura 1 – Fasi della mappatura



### 2.1 FASE 1: INDIVIDUAZIONE

#### 2.1.1. Identificazione di destinatari / beneficiari delle politiche

A un primo livello, per arrivare a identificare gli stakeholder di maggiore rilevanza per le politiche di integrazione delle cinque regioni Obiettivo del progetto FASI, si è deciso di usare come fonte i Piani Operativi Regionali FSE/FESR 2014-2020 ([allegato sul posizionamento dei POR e strategia di sviluppo sostenibile](#)). I documenti individuano i principali destinatari, beneficiari, settori e aree geografiche sui cui hanno effetto le azioni previste dall'asse IV, obiettivo 4.1.1, di interesse del Progetto F.A.S.I.

#### 2.1.2. Categorizzazione

Per semplificare la consultazione e razionalizzare la mappatura si è adottato uno schema generale di categorizzazione (Tabella A), che definisce la seguente geografia dei soggetti coinvolti:

NOTA: [Mappatura power point.pptx](#)

#### 2.1.3. Output

Il risultato della prima fase di lavoro è una mappatura a livello macro delle tipologie di stakeholders nelle cinque regioni target del progetto.



Fondo sociale europeo  
Fondo Europeo di sviluppo regionale



Questo primo risultato offre una panoramica dei principali gruppi portatori di interesse suddivisi per settore, ma non opera una distinzione tra loro in merito al livello di coinvolgimento auspicabile e all'impatto attivo e passivo, sia diretto che indiretto, che possono avere per la realizzazione del progetto. Si rende quindi necessaria, in ordine a una valutazione più approfondita, la classificazione di tali soggetti (Fase 2) per mezzo di una matrice di valutazione, costruita a partire dai criteri più diffusi in ambito aziendale per la classica analisi degli stakeholders.





Fondo sociale europeo  
Fondo Europeo di sviluppo regionale



## Tabella A - Categorizzazione – Schema generale

Fonte: POR FSE e FESR 2014-2020

Soggetti di Settore Pubblico	Soggetti di Settore Privato	Soggetti di Terzo Settore
<b>Prefetture</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prefetto</li> <li>• Consiglio territoriali per l'immigrazione</li> <li>• CAS</li> </ul>	<b>Banche</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sportelli interni dedicati al microcredito</li> </ul>	<b>ETS (Enti di Terzo Settore)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ODV (Organizzazione di Volontariato),</li> <li>• APS (Associazione di Promozione Sociale),</li> <li>• Enti filantropici,</li> <li>• Imprese Sociali (incluse le cooperative sociali),</li> <li>• Reti associative,</li> <li>• Società di Mutuo Soccorso,</li> <li>• Associazioni riconosciute e non,</li> <li>• Fondazioni e altri enti di carattere privato</li> </ul>
<b>Ministero dell'Interno</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dipartimento Libertà civili e immigrazione</li> </ul>	<b>Altre istituzioni di intermediazione finanziaria</b>	<b>Enti e istituzioni religiose (es. Caritas)</b>
<b>Ministero del Lavoro e dello Sviluppo economico e delle politiche sociali</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dipartimento Libertà civili e immigrazione</li> </ul>	<b>Sportelli microcredito e imprenditoria</b>	<b>Associazioni dei lavoratori immigrati provenienti da paesi non UE o di recente adesione</b>
<b>Questure</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Questore</li> <li>• Ufficio Immigrazione</li> </ul>		<b>CAF</b>
<b>Ambasciate e Consolati</b>		<b>Associazioni professionali e di rappresentanza di categorie economiche</b>
<b>Regioni</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dipartimenti istituzionalmente titolari delle politiche cofinanziate dal FSE e FESR</li> <li>• Dipartimenti delle politiche sociali e dell'immigrazione</li> <li>• Dipartimento allo sviluppo</li> </ul>		<b>Consorzi</b>
<b>Province</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dipartimenti istituzionalmente titolari delle politiche cofinanziate dal FSE e FESR</li> </ul>		
<b>Comuni</b>		
<b>Città Metropolitane</b>		
<b>C.C.I.A.A del territorio</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• organismi pubblici coinvolti nella programmazione, nella gestione ed esecuzione nell'ambito del progetto a livello operativo</li> </ul>		
<b>Centri per l'impiego</b>		
<b>Istruzione, ricerca, formazione</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Università</li> <li>• Operatori del settore</li> <li>• Centri di ricerca</li> </ul>		



Fondo sociale europeo  
Fondo Europeo di sviluppo regionale



## 2.2 FASE 2: CLASSIFICAZIONE

La fase della classificazione risponde all'esigenza di valutare il posizionamento dei diversi stakeholder in relazione alle specifiche fasi del progetto FASI: costruzione della rete e profilazione; erogazione del corso; avvio di start-up. Per ciascuna fase è stata costruita una matrice (Tabelle B, C e D) riportante l'elenco degli stakeholder diviso per settori, che saranno oggetto di analisi e valutazione secondo cinque criteri:

- 1) Benefici: ciò che il progetto può apportare allo stakeholder
- 2) Contributi e competenze: ciò che lo stakeholder può apportare al progetto
- 3) Rilevanza come capacità di influenza: determinata dalla loro dimensione, dalla loro rappresentatività, dalle risorse attuali e potenziali, conoscenze e competenze specifiche, collocazione strategica →attribuire un punteggio da 1 a 5 (1 basso, 5 alto)
- 4) Rilevanza come livello d'interesse: è stabilito da due fattori, incidenza della politica rispetto alla sua sfera di azione e le iniziative di pressione che possono mettere in atto →attribuire un punteggio da 1 a 5 (1 basso, 5 alto)
- 5) Adeguatezza: che livello di relazione abbiamo raggiunto con lo stakeholder →attribuire un punteggio da 1 a 5 (1 basso, 5 alto)

Dall'analisi specifica e dalla lettura congiunta di ciascun criterio sarà possibile individuare azioni da implementare per un miglior livello di coinvolgimento mirato e puntuale degli stakeholder, contribuendo, in misura determinante, al buon esito del progetto.



Fondo sociale europeo  
Fondo Europeo di sviluppo regionale



**Tabella B- Matrice di valutazione degli stakeholder (Fase 1)**

Settore	Stakeholder (macrocategoria)	Stakeholder (specifica)	Fase 1 (contatti e profilazione)				
			Benefici	Contributi	Influenza	Interesse	Adeguatezza
	Prefetture	Prefetto	relazioni one-to-one con l'ENM, workshop partecipativi	Informazioni su centri di accoglienza e CAS	5	5	
		Consiglio territoriali per l'immigrazione					
		CAS		Presenza immigrati che hanno ottenuto ospitalità			
	Ministero dell'Interno	Dipartimento Libertà civili e immigrazione	relazioni one-to-one con l'ENM, workshop partecipativi	Informazioni sui flussi, permessi soggiorno, etnie	3	3	
	Ministero del Lavoro e dello Sviluppo economico e delle politiche sociali	Dipartimento Libertà civili e immigrazione	relazioni one-to-one con l'ENM, workshop partecipativi		4	4	
	Questure	Questore	relazioni one-to-one con l'ENM, workshop partecipativi	Informazioni sui flussi	5	5	
		Ufficio Immigrazione			5	5	
Settore Pubblico	Ambasciate e Consolati	Ambasciate e Consolati	relazioni one-to-one con l'ENM, seminari divulgativi, materiale informativo in lingua	individuazione potenziali soggetti destinatari attraverso attività divulgative	5	5	5
	Regioni	Dipartimenti istituzionalmente titolari delle politiche cofinanziate dal FSE e FESR	azioni di sensibilizzazione per/e implementazione conoscenze/competenze sul microcredito e micro finanza: strumenti di sostegno realizzazione iniziative micro-imprenditoriali da parte dei migranti regolari	individuazione e segnalazione potenziali soggetti destinatari	5	5	
		Dipartimenti delle politiche sociali e dell'immigrazione			5	5	
		Dipartimento allo sviluppo			5	5	
	Province	Dipartimenti istituzionalmente titolari delle politiche	azioni di sensibilizzazione per/e implementazione conoscenze/competenze sul microcredito e micro finanza:	individuazione e segnalazione potenziali soggetti destinatari	5	5	



Fondo sociale europeo  
Fondo Europeo di sviluppo regionale



	cofinanziate dal FSE e FESR	strumenti di sostegno realizzazione iniziative micro-imprenditoriali da parte dei migranti regolari					
	ASL		individuazione soggetti destinatari	3	3		
	Comuni	Organizzazione ed erogazione servizi d'assistenza	individuazione soggetti destinatari	5	5		
	Città Metropolitane			5	5		
	C.C.I.A.A del territorio	attività di supporto alla creazione di impresa(come fare per..)		5	5		
	Centri per l'impiego	Attività informativa e divulgativa		5	5		
	Istruzione, ricerca, formazione		Università		4	4	
			Operatori del settore		4	4	
		Centri di ricerca	Studi ed analisi di settore	4	4		
	<b>Soggetti attuatori</b>	formazione economica, imprenditoriale e specialistica specifica per l'auto-imprenditoria e avvio start-up; erogazione servizi sviluppo idee imprenditoriali; pool di esperti tematici regionali per realizzazione interventi; definizione la metodologia adottabile in fase di mappatura e profilazione		5	4/5		
<b>Settore Privato</b>	Banche	Sportelli interni dedicati al microcredito	accesso al credito e tutoraggio	accesso agli strumenti del microcredito	5	4/5	
	Altre istituzioni di intermediazione finanziaria				4	4	
	Sportelli microcredito e imprenditoria				4	4	
	<b>Soggetti attuatori</b>				5	4/5	



Fondo sociale europeo  
Fondo Europeo di sviluppo regionale



		pool di esperti tematici regionali per realizzazione interventi; definizione la metodologia adottabile in fase di mappatura e profilazione				
Terzo Settore	ODV (Organizzazione di Volontariato),	enti gestori che possono consentire una veloce ed efficace identificazione dei migranti target e relative esigenze formative	individuazione soggetti destinatari	4	4	
	APS (Associazione di Promozione Sociale),			4	4	
	Enti filantropici,	enti gestori che possono consentire una veloce ed efficace identificazione dei migranti target e relative esigenze formative	individuazione soggetti destinatari	4	4	
	Imprese Sociali (incluse le cooperative sociali),			4	4	
	Reti associative,			4	4	
	Società di Mutuo Soccorso,	enti gestori che possono consentire una veloce ed efficace identificazione dei migranti target e relative esigenze formative	individuazione soggetti destinatari	4	4	
	Associazioni riconosciute e non,			4	4	
	Fondazioni e altri enti di carattere privato			4	4	
Enti e istituzioni religiose (es. Caritas)		individuazione soggetti destinatari	segnalazione potenziali soggetti destinatari	5	5	
Associazioni dei lavoratori immigrati provenienti da paesi non UE o di recente adesione			Attività informativa e divulgativa	4	4	
CAF			Attività informativa e divulgativa	4	4	
Associazioni professionali e di rappresentanza di categorie economiche			Attività informativa e divulgativa	4	4	
Consorzi						



Fondo sociale europeo  
Fondo Europeo di sviluppo regionale



<i>Soggetti attuatori</i>		formazione economica, imprenditoriale e specialistica specificamente per l'auto-imprenditoria e avvio start-up; erogazione servizi sviluppo idee imprenditoriali; pool di esperti tematici regionali per realizzazione interventi; definizione la metodologia adottabile in fase di mappatura e profilazione		5	4/5	
-------------------------------	--	--	--	---	-----	--



Fondo sociale europeo  
Fondo Europeo di sviluppo regionale



Tabella C- Matrice di valutazione degli stakeholder (Fase 2)

Settore	Stakeholder (macrocategoria)	Stakeholder (specifica)	Fase 2 (erogazione corso)				
			Benefici	Contributi	Influenza	Interesse	Adeguatezza
Settore Pubblico	Prefetture	Prefetto	relazioni one-to-one con l'ENM, workshop partecipativi	Censimento delle presenze immigrati sul territorio e nei centri CAS e SPRAR Attività informativa e divulgativa; informazioni parziali sulla presenza dei migranti sul territorio e sul progetto FASI	5	5	
		Consiglio territoriali per l'immigrazione					
		CAS					
	Ministero dell'Interno	Dipartimento Libertà civili e immigrazione	relazioni one-to-one con l'ENM, workshop partecipativi	Controllo soggetti partecipanti al corso	3	3	
	Ministero del Lavoro e dello Sviluppo economico e delle politiche sociali	Dipartimento Libertà civili e immigrazione	relazioni one-to-one con l'ENM, workshop partecipativi		4	4	
	Questure	Questore	relazioni one-to-one con l'ENM, workshop partecipativi	Informazioni sui flussi, permessi soggiorno, etnie	5	5	
					Ufficio Immigrazione	5	5
	Ambasciate e Consolati	Ambasciate e Consolati	relazioni one-to-one con l'ENM, seminari divulgativi, materiale informativo in lingua	Informazioni sulla presenza di migranti regolari possibili oggetto dell'azione di sistema promossa dal ENM di concerto con il Min. Interni	5	5	5
	Regioni	Dipartimenti istituzionalmente titolari delle politiche cofinanziate dal FSE e FESR	azioni di sensibilizzazione per/e implementazione conoscenze/competenze sul microcredito e micro finanza: strumenti di sostegno realizzazione iniziative micro-imprenditoriali da parte dei migranti regolari	promozione di servizi di accompagnamento all'autonomia lavorativa e all'integrazione; individuazione e segnalazione potenziali soggetti destinatari	5	5	
					Dipartimenti delle politiche sociali e dell'immigrazione	5	5
Dipartimento allo sviluppo					5	5	



Fondo sociale europeo  
Fondo Europeo di sviluppo regionale



	<i>Province</i>	Dipartimenti istituzionalmente titolari delle politiche cofinanziate dal FSE e FESR	adeguamento/sviluppo di servizi di integrazione socio-economica da destinare a migranti regolari		5	5	
	<i>ASL</i>			Attività informativa e divulgativa; informazioni parziali sulla presenza dei migranti sul territorio e sul progetto FASI	3	3	
	<i>Comuni</i>				5	5	
	<i>Città Metropolitane</i>		adeguamento/sviluppo di servizi di integrazione socio-economica da destinare a migranti regolari	Attività informativa e divulgativa; informazioni parziali sulla presenza dei migranti sul territorio e sul progetto FASI	5	5	
	<i>C.C.I.A.A del territorio</i>		attività di supporto alla creazione di impresa(come fare per..)	piattaforma integrata di servizi via  web, accessibile tramite il nuovo portale <a href="http://www.filo.unioncamere.it">www.filo.unioncamere.it</a> Il nuovo sistema informativo rende ora disponibile alle  varie tipologie di utenti e operatori, in modo organico, aggregato, aggiornato e tramite un unico punto d'accesso, una	5	5	





Fondo sociale europeo  
Fondo Europeo di sviluppo regionale



MINISTERO  
DELL'INTERNO



programma  
operativo  
nazionale  
2014.2020

				vetrina pubblica di tutta l'offerta di servizi, sportelli, info-point, strumenti, corsi, bandi, progetti e iniziative promossi e gestiti da Unioncamere			
	<i>Centri per l'impiego</i>				5	5	
	<i>Istruzione, ricerca, formazione</i>	Università	percorsi di formazione, attività di supporto ai potenziali soggetti attuatori		4	4	
Operatori del settore				4	4		
Centri di ricerca		Studi ed analisi di settore		4	4		
	<i>Soggetti attuatori</i>		formazione economica, imprenditoriale e specialistica specifica per l'auto-imprenditoria e avvio start-up; erogazione servizi sviluppo idee imprenditoriali; pool di esperti tematici regionali per realizzazione interventi		5	4/5	
<b>Settore Privato</b>	<i>Banche</i>	Sportelli interni dedicati al microcredito		sensibilizzazione delle conoscenze/competenze di organismi pubblici e privati in materia di microcredito e microfinanza	3	3	
	<i>Altre istituzioni di intermediazione finanziaria</i>				5	5	
	<i>Sportelli microcredito e imprenditoria</i>				5	5	
					5	5	



Fondo sociale europeo  
Fondo Europeo di sviluppo regionale



MINISTERO  
DELL'INTERNO



programma  
operativo  
nazionale  
2014.2020

	<i>Soggetti attuatori</i>		formazione economica, imprenditoriale e specialistica specifica per l'auto-imprenditoria e avvio start-up; erogazione servizi sviluppo idee imprenditoriali; pool di esperti tematici regionali per realizzazioni interventi; definizione la metodologia adottabile in fase di mappatura e profilazione		5	5	
<b>Terzo Settore</b>	<i>ETS (enti di terzo settore)</i>	ODV (Organizzazione di Volontariato),	possibilità di candidarsi come soggetto attuatore o per entità più piccole possibilità di attività sinergiche volte alla divulgazione del progetto FASI	enti gestori che possono consentire una veloce ed efficace identificazione dei migranti target e relative esigenze formative	4	4	
		APS (Associazione di Promozione Sociale),			4	4	
		Enti filantropici,			4	4	
		Imprese Sociali (incluse le cooperative sociali),			4	4	
		Reti associative,			4	4	
		Società di Mutuo Soccorso,			4	4	
		Associazioni riconosciute e non,			4	4	
		Fondazioni e altri enti di carattere privato			4	4	
	<i>Enti e istituzioni religiose (es. Caritas)</i>				5	5	
	<i>Associazioni dei lavoratori immigrati provenienti da paesi non UE o di recente adesione</i>				4	4	



Fondo sociale europeo  
Fondo Europeo di sviluppo regionale



	CAF		messa in rete con altri soggetti attuatori costruendo una sorta di rete di accoglienza che si muove in maniera sinergica	Info sugli aspetti normativi legati all'immigrazione	4	4	
	Associazioni professionali e di rappresentanza di categorie economiche				4	4	
	Consorzi						
	Soggetti attuatori		Formazione economica, imprenditoriale e specialistica specifica per l'auto-imprenditoria e avvio start-up; erogazione servizi sviluppo idee imprenditoriali; pool di esperti tematici regionali per realizzazione interventi		5	4/5	



Fondo sociale europeo  
Fondo Europeo di sviluppo regionale



Tabella D Matrice di valutazione degli stakeholder (Fase 3)

Settore	Stakeholder (macrocategoria)	Stakeholder (specifica)	Fase 1 (avvio start-up)				Adeguatezza
			Benefici	Contributi	Influenza	Interesse	
Settore Pubblico	Prefetture	Prefetto					
		Consiglio territoriali per l'immigrazione					
		CAS					
	Ministero dell'Interno	Dipartimento Libertà civili e immigrazione					
	Ministero del Lavoro e dello Sviluppo economico e delle politiche sociali	Dipartimento Libertà civili e immigrazione					
	Questure	Questore					
		Ufficio Immigrazione					
	Ambasciate e Consolati	Ambasciate e Consolati					
	Regioni	Dipartimenti istituzionalmente titolari delle politiche cofinanziate dal FSE e FESR					
		Dipartimenti delle politiche sociali e dell'immigrazione					
Dipartimento allo sviluppo							
Province	Dipartimenti istituzionalmente titolari delle politiche cofinanziate dal FSE e FESR						



Fondo sociale europeo  
Fondo Europeo di sviluppo regionale



	ASL					
	Comuni					
	Città					
	Metropolitane					
	C.C.I.A.A del territorio					
	Centri per l'impiego					
	Istruzione, ricerca, formazione	Università				
		Operatori del settore				
		Centri di ricerca				
	Soggetti attuatori					
	Banche					
		Sportelli interni dedicati al microcredito				
Settore Privato	Altre istituzioni di intermediazione finanziaria					
	Sportelli microcredito e imprenditoria					
	Soggetti attuatori					
Terzo Settore	ETS (enti di terzo settore)	ODV (Organizzazione di Volontariato),				
		APS (Associazione di Promozione Sociale),				
		Enti filantropici,				
		Imprese Sociali (includere le cooperative sociali),				
		Reti associative, Società di Mutuo Soccorso,				



Fondo sociale europeo  
Fondo Europeo di sviluppo regionale



	Associazioni riconosciute e non,					
	Fondazioni e altri enti di carattere privato					
<i>Enti e istituzioni religiose (es. Caritas)</i>						
<i>Associazioni dei lavoratori immigrati provenienti da paesi non UE o di recente adesione</i>						
<i>CAF</i>						
<i>Associazioni professionali e di rappresentanza di categorie economiche</i>						
<i>Consorzi</i>						
<i>Soggetti attuatori</i>						



Fondo sociale europeo  
Fondo Europeo di sviluppo regionale



### 3. SCHEDE DI SINTESI REGIONALI

#### STAKEHOLDER REGIONE CALABRIA

##### FONTE:

- POR Calabria FSE/FESR 2014-2020

##### SETTORE PUBBLICO

- Enti Pubblici e territoriali (amministrazioni centrali, regionali, locali)
- Prefetture 5 (Prefetto, Consigli territoriali per l'immigrazione, CAS)
- Questure 5 (Questore, Ufficio Immigrazione)
- Ambasciate o Consolati
- Regione Calabria (Dipartimenti istituzionalmente titolari delle politiche cofinanziate dal FSE e FESR; Dipartimenti delle politiche sociali e dell'immigrazione; Dipartimento allo sviluppo)
- Province 5 (Dipartimenti istituzionalmente titolari delle politiche cofinanziate dal FSE e FESR; Dipartimenti delle politiche sociali e dell'immigrazione; Dipartimento allo sviluppo)
- Comuni 409
- Città Metropolitanadi Reggio Calabria
- Altri organismi pubblici come le Camere di Commercio
- Centri per l'impiego
- Istruzione, ricerca e formazione (Università, operatori del settore e centri di ricerca)

##### SETTORE PRIVATO

- Banche (Sportelli interni dedicati al microcredito)
- Operatori sportelli informativi
- Operatori sportelli di microcredito e imprenditoria
- Altre istituzioni di intermediazione finanziaria

##### TERZO SETTORE

- ODV (Organizzazione di Volontariato)
- APS (Associazione di Promozione Sociale)
- Enti filantropici
- Imprese Sociali (incluse le cooperative sociali)
- Reti Associative
- Società di Mutuo Soccorso
- Associazioni riconosciute e non



Fondo sociale europeo  
Fondo Europeo di sviluppo regionale



- Fondazioni e altri enti di carattere privato
- Enti ed istituzioni religiose
- Associazioni dei lavoratori immigrati provenienti da paesi non UE o di recente adesione
- CAF
- Associazioni professionali e di rappresentanza di categorie economiche
- Consorzi

**NOTA:** [collegamento tra por e strategia di sviluppo sostenibile regione calabria.docx](#)





Fondo sociale europeo  
Fondo Europeo di sviluppo regionale



## STAKEHOLDER REGIONE CAMPANIA

### FONTI:

- POR Campania FSE/FESR 2014-2020

### SETTORE PUBBLICO

- Enti Pubblici e territoriali (amministrazioni centrali, regionali, locali)
- Prefetture 5 (Prefetto, Consigli territoriali per l'immigrazione, CAS)
- Questure 5 (Questore, Ufficio Immigrazione)
- Ambasciate o Consolati
- Regione Campania (Dipartimenti istituzionalmente titolari delle politiche cofinanziate dal FSE e FESR; Dipartimenti delle politiche sociali e dell'immigrazione; Dipartimento allo sviluppo)
- Province 5 (Dipartimenti istituzionalmente titolari delle politiche cofinanziate dal FSE e FESR; Dipartimenti delle politiche sociali e dell'immigrazione; Dipartimento allo sviluppo)
- Comuni 551
- Città Metropolitana di Napoli
- Altri organismi pubblici come le Camere di Commercio
- Centri per l'impiego
- Istruzione, ricerca e formazione (Università, operatori del settore e centri di ricerca)

### SETTORE PRIVATO

- Banche (Sportelli interni dedicati al microcredito)
- Operatori sportelli informativi
- Operatori sportelli di microcredito e imprenditoria
- Altre istituzioni di intermediazione finanziaria

### TERZO SETTORE

- ODV (Organizzazione di Volontariato)
- APS (Associazione di Promozione Sociale)
- Enti filantropici
- Imprese Sociali (incluse le cooperative sociali)
- Reti associative
- Società di Mutuo Soccorso
- Associazioni riconosciute e non
- Fondazioni e altri enti di carattere privato
- Enti ed istituzioni religiose



Fondo sociale europeo  
Fondo Europeo di sviluppo regionale



- Associazioni dei lavoratori immigrati provenienti da paesi non UE o di recente adesione
- CAF
- Associazioni professionali e di rappresentanza di categorie

**NOTA:** [collegamento tra por e strategia di sviluppo sostenibile regione campania.docx](#)



Fondo sociale europeo  
Fondo Europeo di sviluppo regionale



## STAKEHOLDER REGIONE PUGLIA

### FONTI:

- POR Puglia FSE/FESR2014-2020

### SETTORE PUBBLICO

- Enti Pubblici e territoriali (amministrazioni centrali, regionali, locali)
- Prefetture 6 (Prefetto, Consigli territoriali per l'immigrazione, CAS)
- Questure 6 (Questore, Ufficio Immigrazione)
- Ambasciate o Consolati
- Regione Puglia (Dipartimenti istituzionalmente titolari delle politiche cofinanziate dal FSE e FESR; Dipartimenti delle politiche sociali e dell'immigrazione; Dipartimento allo sviluppo)
- Province 6 (Dipartimenti istituzionalmente titolari delle politiche cofinanziate dal FSE e FESR; Dipartimenti delle politiche sociali e dell'immigrazione; Dipartimento allo sviluppo)
- Comuni 258
- Città Metropolitana di Bari
- Altri organismi pubblici come le Camere di Commercio
- Centri per l'impiego
- Istruzione, ricerca e formazione (Università, operatori del settore e centri di ricerca)

### SETTORE PRIVATO

- Banche (Sportelli interni dedicati al microcredito)
- Operatori sportelli informativi
- Operatori sportelli di microcredito e imprenditoria
- Altre istituzioni di intermediazione finanziaria

### TERZO SETTORE

- ODV (Organizzazione di Volontariato)
- APS (Associazione di Promozione Sociale)
- Enti filantropici
- Imprese Sociali (incluse le cooperative sociali)
- Reti associative
- Società di Mutuo Soccorso
- Associazioni riconosciute e non
- Fondazioni e altri enti di carattere privato
- Enti ed istituzioni religiose



Fondo sociale europeo  
Fondo Europeo di sviluppo regionale



- Associazioni dei lavoratori immigrati provenienti da paesi non UE o di recente adesione
- CAF
- Associazioni professionali e di rappresentanza di categorie

**NOTA:** [collegamento tra por e strategia di sviluppo sostenibile regione puglia.docx](#)



Fondo sociale europeo  
Fondo Europeo di sviluppo regionale



## STAKEHOLDER REGIONE SICILIA

### FONTE:

- POR Sicilia FSE/FESR2014-2020

### SETTORE PUBBLICO

- Enti Pubblici e territoriali (amministrazioni centrali, regionali, locali)
- Prefetture 9 (Prefetto, Consigli territoriali per l'immigrazione, CAS)
- Questure 9 (Questore, Ufficio Immigrazione)
- Ambasciate o Consolati
- Regione Sicilia (Dipartimenti istituzionalmente titolari delle politiche cofinanziate dal FSE e FESR; Dipartimenti delle politiche sociali e dell'immigrazione; Dipartimento allo sviluppo)
- Province 9 (Dipartimenti istituzionalmente titolari delle politiche cofinanziate dal FSE e FESR; Dipartimenti delle politiche sociali e dell'immigrazione; Dipartimento allo sviluppo)
- Comuni 390
- Città Metropolitane: Messina, Catania e Palermo
- Altri organismi pubblici come le Camere di Commercio
- Centri per l'impiego
- Istruzione, ricerca e formazione (Università, operatori del settore e centri di ricerca)

### SETTORE PRIVATO

- Banche (Sportelli interni dedicati al microcredito)
- Operatori sportelli informativi
- Operatori sportelli di microcredito e imprenditoria
- Altre istituzioni di intermediazione finanziaria

### TERZO SETTORE

- ODV (Organizzazione di Volontariato)
- APS (Associazione di Promozione Sociale)
- Enti filantropici
- Imprese Sociali (incluse le cooperative sociali)
- Reti Associate
- Società di Mutuo Soccorso
- Associazioni riconosciute e non
- Fondazioni e altri enti di carattere privato
- Enti ed istituzioni religiose
- Associazioni dei lavoratori immigrati provenienti da paesi non UE o di recente adesione
- CAF



Fondo sociale europeo  
Fondo Europeo di sviluppo regionale



- Associazioni professionali e di rappresentanza di categorie

**NOTA:** [collegamento tra por e strategia di sviluppo sostenibile regione sicilia.docx](#)



Fondo sociale europeo  
Fondo Europeo di sviluppo regionale



## STAKEHOLDER REGIONE BASILICATA

### FONTI:

- POR Basilicata FSE/FESR2014-2020

### SETTORE PUBBLICO

- Enti Pubblici e territoriali (amministrazioni centrali, regionali, locali)
- Prefetture 2 (Prefetto, Consigli territoriali per l'immigrazione, CAS)
- Questure 2 (Questore, Ufficio Immigrazione)
- Ambasciate o Consolati
- Regione Basilicata (Dipartimenti istituzionalmente titolari delle politiche cofinanziate dal FSE e FESR; Dipartimenti delle politiche sociali e dell'immigrazione; Dipartimento allo sviluppo)
- Province 2 (Dipartimenti istituzionalmente titolari delle politiche cofinanziate dal FSE e FESR; Dipartimenti delle politiche sociali e dell'immigrazione; Dipartimento allo sviluppo)
- Comuni 131
- Altri organismi pubblici come le Camere di Commercio
- Centri per l'impiego
- Istruzione, ricerca e formazione (Università, operatori del settore e centri di ricerca)

### SETTORE PRIVATO

- Banche (Sportelli interni dedicati al microcredito)
- Operatori sportelli informativi
- Operatori sportelli di microcredito e imprenditoria
- Altre istituzioni di intermediazione finanziaria

### TERZO SETTORE

- ODV (Organizzazione di Volontariato)
- APS (Associazione di Promozione Sociale)
- Enti filantropici
- Imprese Sociali (incluse le cooperative sociali)
- Reti associative
- Società di Mutuo Soccorso
- Associazioni riconosciute e non
- Fondazioni e altri enti di carattere privato
- Enti ed istituzioni religiose
- Associazioni dei lavoratori immigrati provenienti da paesi non UE o di recente adesione



Fondo sociale europeo  
Fondo Europeo di sviluppo regionale



- CAF
- Associazioni professionali e di rappresentanza di categorie

**NOTA:** [collegamento tra por e strategia di sviluppo sostenibile regione basilicata.docx](#)